UN SONDAGGIO DE «IL TELEGRAFO» SULL'ELEZIONE DEL CAPO DELLO STATO

Le preferenze dei grossetani

Ad ogni intervistato abbiamo posto queste tre domande: 1) Chi sceglierebbe quale Presidente della Repubblica? 2) Perchè? 3) Quali requisiti deve avere, a suo giudizio, un Capo dello Stato?

Continua oggi la nostra inchiesta fra i grossetani sulla elezione del nuovo Capo dello Stato. A seguito delle recenti dimissioni di Antonio Segni da Capo dello Stato, quanto prima si procedera all'elezione del nuovo Presidente.

E' noto che i candidati al Quirinale sono molti, dele varie Quirinale sono molti, delle varie lità di alto rango che potranno contare su un vasto raggio di sostenitori.

Agli intervistati abbiamo posto le domande che riferiamo nel titolo.

Ecco le risposte:

ARMANDO VANNUCCI - libraio, piazza Monte dei Paschi:
1) Cesare Merzagora.
2) è un uomo al di sopra delle fazioni;
3) deve essere onesto, retto. Ha bisogno di avere una indipendenza assoluta.

BRUNO MENCHINI - cameriere, piazza Dante:
1) Saragat;
2) onestà;
3) indipendenza assoluta, onestà, al di sopra di tutto.

PIER MARIA BERNARDINI - avvocato, via Paolucci de Calboli:
1) Nenni;
2) per convinzione personale e tradizione di famiglia;
3) sopratutto equilibrio. Il Presidente deve essere l'ago della bilancia al di sopra di ogni partito.

ENNIO DEL FA' - ottico, corso Carducci:
1) Saragat;
2) persona corretta;
3) non mischiarsi nelle beghe politiche e pensare solo alla Repubblica.

PAOLO BIANCHINI - ragioniere, via Bertani:
1) Saragat;
2) è un uomo coerente;
3) equilibrio, onestà moderazione.

SANDRO LIPPI - pensionato, via Bertani:
1) Saragat;
2) onesto;
3) rettitudine, essere al di sopra della partitocrazia.

FUSCOR MONACI - impiegato, via Del Lavatoi, 2:
1) Bucciarelli Ducci ed anche Merzagora;
2) il primo ha dimostrato equilibrio politico. Ha un carattere spiccato ed una moralità politica. Merzagora è un uomo retto, un uomo di gran valore politico ed intellettuale.
3) prima di tutto la rettitudine. Mettere da parte la tessera di qualsiasi partito appartenga. Deve rappresentare lo Stato e quindi il popolo. Interesse collettivo senza danneggiare nè il lavoratore nè il capitale.

IOLANDA MILLI - casalinga, via Roma 74:
1) Saragat;
2) è un simpatico;
3) onestà e giustizia.

LAURA MACELLONI - impiegata, via Aurelia nord 12:
1) Leone;
2) per la personalità;
3) intelligenza, spirito di giustizia, onestà.

ROMUALDO CAMBRI - ragioniere, via Raspi, 25.
1) Leone - Fanfani;
2) Leone mi è simpatico. Fanfani rappresenta l'unità della D. C.;
3) onestà e deve rappresentare l'unità della nazione nella attuale formula governativa.

BENITO BROMO - insegnante, via Brigate Partigiane:
1) Leone;
2) mi ispira fiducia;
3) far applicare la democrazia, nel paese, nel senso più largo.

FRANCO BROMO - perito agrario, via Brigate Partigiane, 7:
1) Fanfani;
2) mi ispira fiducia;
3) onestà, onestà, onestà.

DIANA DUCHI - commessa, via Caletra, 3:
1) Merzagora;
2) perchè già nell'incarico;
3) una persona per bene.

GIORGIO BERRETTINI - commerciante, via Senese, 1:
1) Leone;
2) perchè ha molta esperienza e di fiducia.
3) intelligenza. Deve essere comunicativo e comprensivo.

ILVIO CALABRESI - commerciante, via Saturnia, 6:
1) Leone;
2) perchè mi è simpatico;
3) obiettività, apoliticità, onestà.

BARDO BARDI - perito industriale, via Tripoli, 71:
1) Saragat;
2) rispecchia, meglio di tutti, l'attuale momento politico;
3) imparzialità, onestà lungimiranza.

CARLO ALBERTO COSTA - universitario, via Andrea Da Grosseto, 14:
1) Fanfani;
2) perchè penso sia l'uomo politico più responsabile del paese;
3) responsabilità politica eccezionale. Conoscenza dei problemi del paese. Che attui una politica di pace e progresso.

LUIGI BRILLI - maestro, via de Barberi, 12:
1) Cesare Merzagora;
2) non è compromesso con i partiti e con il centro sinistra;
3) il principio di rispettare la maggioranza e la minoranza.

AD ORBETELLO

RENZO CARRAI, studente universitario, via Ciobertì:
1) Ambrosini.
2) perchè al di fuori dei partiti politici
3) illustre giurista.

GASTONE LODA, impiegato, via Ricasoli 19:
1) Merzagora.
2) perchè all'altezza della situzione
3) onesta, capacità e indipendenza dai partiti.

LUCIANO SENSERINI, studente, via Ricasoli 51:
1) Saragat.
2) perchè un uomo di sinistra.
3) imparzialità e senso dello stato.

ALFREDO ANTONELLI, ragioniere, via Gioberti 90:
1) Merzagora.
2) al di fuori della partitocrazia imperante.
3) imparzialità.

MARINO SEGATO, operaio, via Volturno 19:
1) Bucciarelli Ducci.
2) perchè l'uomo più adatto.
3) moralità ed imparzialità.

ENZO MAZZINI, studente, corso Italia 164:
1) Saragat.
2) perchè può dare un più sostanziale indirizzo all'attuale formula di governo.
3) deve anteporre i problemi dello Stato a quelli di partito.

ARDITO STRONCHI, operaio chimico, via Fosso Giacis:
1) un uomo di sinistra.
2) perchè dà maggiori garanzie per il progresso della nazione.
3) correttezza, imparzialità ed onestà politica.

EZIO CONFORTI ,ingegnere, corso Italia 144:
1) professor Luigi Solonnetti
2) perchè è un'alta personalità nel mondo scientifico.
3) assoluta imparzialità.

MARCO ABBATE, studente universitario, Capalbio:
1) Saragat.
2) perchè una persona onesta.
3) moralità politica ed imparzialità.

MARCELLO MARRI, operaio, via Roma 33:
1) Leone.
2) perchè è una eminente personalità politica.
3) imparzialità.

ARDUINO FONDI, pensionato, via De Amicis 9:
1) Terracini.
2) perchè onesto e corretto.
3) vasta cultura e capacità.

MARIO LA BANCA, universitario, via Del Rosso 46:
1) Leone.
2) poichè ritengo che alla fine sarà eletto un democristiano, non vedo chi meglio di lui possa assumere l'incarico.
3) equilibrio, carattere e conoscenza profonda dei problemi giuridici ed economici.

Spuntano come funghi a Marina le casette sulla «terra di nessuno»

A Marina di Grosseto nella «terra di nessuno» spuntano case come funghi. Le sera non ci sono e la mattina dopo invece sono già belle e coperte fino al tetto.

Senza rispettare architettoniche a blocchi di tufo l'uno sopra l'altro, e il tetto di lastre di eternit prefabbricate, queste casette si allineano una accanto all'altra tra i pini nella zona sinistra suburbana (e qualcuno neppure è andato tanto per il sottile nello scegliere l'area... fabbricabile: i pini li ha tra le quattro mura con il tronco che esce da una finestra).

Il procedimento per arrivare alla costruzione è molto semplice: il terreno è di proprietà, ancora, dello Stato che — nonostante la diversa opinione di qualcuno — non è un mostruoso Argo con cento occhi e che quindi non arriva sempre a tutelare i suoi interessi, perciò chi vuole la terra non deve fare altro che picchettarla e portarci sopra il materiale da costruzione con l'unica preoccupazione di arrivare prima degli altri.

In questo modo è avvenuto l'insediamento e l'inurbanamento di tutta la parte sud di Marina di Grosseto a sinistra dell'emissario San Rocco, non solo a dispetto del diritto di proprietà e dei regolamenti edili, ma anche di ogni sufficiente norma a garanzia di igiene pubblica.

Obiettivamente la colpa non è solamente di quanti, stretti dal bisogno di avere un tetto sopra la testa, non sono stati ad aspettare concessioni che non venivano concesse ma anche di quegli organi statali che, refrattari alla consultazione degli indici di afflusso e di crescita della popolazione, hanno conservata immobile per troppi anni una situazione che andava affrontata fin dai primi anni del dopoguerra. (Foto Agenzia B.F.).

FORZATO UN POSTO DI BLOCCO DELLA «STRADALE» PRESSO ORBETELLO

Movimentata cattura sull'Aurelia di un ladruncolo quindicenne

Abbandonata l'auto si è nascosto nei campi, ma è stato sorpreso poco dopo

Arresto movimentato ieri sera lungo l'Aurelia di un ladro romano che a Civitavecchia era saltato su una «1200» dopo averla forzata.

Tutta l'azione si è svolta tra i chilometri 136 e 139 e ha avuto inizio alle 22,30 quando una pattuglia della Polizia Stradale di Orbetello ha intimato l'alt nei pressi del bivio per Ansedonia alla «1200» (che risultera poi targata Roma 34876) proveniente da Montalto di Castro. Il conducente della macchina avvistatosi ai militi, ha messo in atto il solito sistema: ha rallentato per poi saltare il blocco a tutto gas.

I due agenti iniziavano subito l'inseguimento comunicando nel contempo l'accaduto per radio, al comando di Orbetello.

La corsa è durata pochissimi minuti poichè gli agenti percorso un chilometro appena scorgevano l'auto fuggitiva abbandonata sul margine della strada. Dai documenti di circolazione risultava appartenere a Ermilio Cola, abitante a Civitavecchia. Nel frattempo sul posto giungevano il comandante del nucleo di Polizia Stradale brigadiere Niglio e ad altri agenti che iniziavano una battuta lungo la strada e nei dintorni.

Le ricerche si concludevano un'ora dopo nei pressi del chilometro 136 quando il brigadiere Niglio, a fari spenti, all'interno della propria auto, scorgeva il giovane raggiungere l'Aurelia da un campo. Subito fermato il nuovo venuto veniva identificato per il quindicenne C.P. abitante nella capitale.

E' stato arrestato e associato nella stessa serata alle carceri giudiziarie di Grosseto.

Il nuovo direttivo degli autoferrotranvieri

Il sindacato autoferrotranvieri aderente alla FENLAI-CISL, rende noto gli esiti delle votazioni del precongresso provinciale di categoria del 5 dicembre 1964.

Sono stati eletti membri del Consiglio Direttivo del sindacato i seggi ri: Conticelli Ideo della soc. Rama, Tinacci Pirzio della soc. Lazzi, Baccetti Avino della soc. Rama, Lari Dino della soc. Lazzi, Tozzi Dalmazio della soc. Rama.

Sono stati eletti membri della segreteria, con gli incarichi a fianco segnati, i signori: Tinacci Pirzio, segretario provinciale; Conticelli Ideo, vice segretario e segret. amministrativo, Baccetti Avino, vice segretario e segret. organizzativo.

Al Congresso Nazionale di Categoria e a quello provinciale della Unione CISL di Grosseto, è stato delegato il sig. Conticelli Ideo.

Interessa i pescatori

Riceviamo:

«L'Amministrazione Provinciale di Grosseto si premura immediatamente di tutti i pescatori in possesso della regolare licenza di pesca della categoria A, B o C, che fa obbligo, all'atto dell'effettuazione dei versamenti di tassa e sopratassa per il rilascio o il rinnovo delle licenze di pesca, di provvedere mediante un unico bollettino di Conto Corrente postale intestato al I Ufficio IGE di Roma, indicando sempre a tergo del medesimo la causale del versamento come segue: «Licenza di pesca, categoria . . . . . .».

Il prof. Alessandrini alla Camera di Commercio

Riceviamo:

«Nell'atmosfera della terza Sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II e delle aperture che esso ha indicato verso il mondo, e nell'entusiasmo suscitato ovunque dal viaggio di Paolo VI in India, pellegrino di ideale di universalismo e di ecumenismo, gli uomini di Azione Cattolica celebrano in tutta Italia, oggi e domani, la grande Enciclica «Ecclesiam Suam».

Personalità del mondo cattolico, laici e sacerdoti, esporranno in pubbliche assemblee il significato e la portata dell'Enciclica e degli impegni che da essa scaturiscono per i cattolici.

Nella nostra città il Centro Diocesano uomini di A.C. ha promesso una pubblica conferenza: ieri alle ore 18,30, presso la Sala del Mosaico nella Camera di Commercio, ha parlato il prof. Federico Alessandrini, vice direttore de «L'Osservatore Romano».

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
LIVORNO - Via Grande, 77
Telefono 22 458

LE CAUSE IN PRETURA

Due severe condanne per lesioni colpose

Pietro Ingrati, 51 anni, abitante in via Telamonio, è stato condannato in pretura per lesioni colpose in danno di Michele Agostini, 22 anni, e Dario Riccardi, 73 anni, residenti a Fonteblanda. L'Ingrati su una moto «Gilera» deviando diagonalmente sul viale Sonnino verso piazza La Marmora provocò la collisione col motociclo a bordo del quale si trovavano le due parti lese: il motociclo proveniva da destra e non ebbe la precedenza da parte dell'Ingrati che ha respinto l'accusa di gareggiare in quel momento con un'auto. Il pretore dr. Nugnes gli ha inflitto due multe per complessive 250 mila lire, gli ha sospeso la patente di guida per un anno e lo ha condannato al risarcimento dei danni verso le due parti civili, assistite in udienza dagli avvocati Morante e Saivati. La pena inflitta è stata sospesa per cinque anni. Difendeva l'avv. Verdiani.

* * *

Altra condanna per lesioni colpose e stata pronunciata a carico di Goliardo Bartalucci, 50 anni, domiciliato a Paganico, che al volante della propria auto investì in una via cittadina Michele Biagianti, 77 anni, residente al Casermone, che a piedi camminava lungo il margine della strada. Il giudice gli ha inflitto 100mila lire di multa col beneficio della condizionale per cinque anni; al Bartalucci è stata sospesa la patente di guida per sei mesi ed è stato condannato a risarcire i danni alli Biagianti, danni che dovranno essere concordati nella sede civile. Difensore avv. Vittorio Martinelli. Patrono di parte civile l'avv. Vitaliano Bellacchi.

* * *

Ennio Grisli, 42 anni, di Vignola, è stato condannato a due mesi di arresto ed a ottantamila lire di ammenda per aver condotto un autocarro «642» munito soltanto della patente di guida cat. B, limitata soltanto ai motociclisti e alle motorurrozzette. La pena è stata sospesa per due anni. Difensore l'avv. Castellani.

ANNO NUOVO... TARIFFE NUOVE

La divisione in province per l'assicurazione auto

La ripartizione in quattro diverse zone territoriali

Gli automobilisti, ormai, sono rassegnati: sanno benissimo (il nostro giornale lo ha pubblicato giorni addietro) che l'anno nuovo portera l'aumento delle assicurazioni.

La commissione appositamente creata per la revisione ed il controllo, operante presso l'Associazione nazionale fra imprese assicuratrici, ha già presentato proposte concrete, per «aggiornare» e, appunto, le tariffe; ed è chiaro che si è tenuto conto delle numerose variazioni intervenute negli ultimi anni, accertando gli oneri in costante crescendo.

Le cifre — pur con la loro laconicità — sono significative: i sinistri sono aumentati del 28-29 per cento all'anno (nel 1963 le cifre dicono: 350 mila incidenti, con 9 839 morti e 230.759 feriti), sia per l'aumento del mezzi in circolazione (dai 7 milioni 828 mila del 1962, si è passati ai nove milioni e mezzo dell'anno successivo; ed il numero non è certo diminuito, quest'anno), sia per le condizioni della rete stradale; sia, infine, per effetto di particolari forme di speculazione, che — specialmente nel Sud — avvengono a danno delle compagnie.

Nello stesso tempo, è stato possibile rilevare che il costo medio dei sinistri è andato continuamente aumentando in relazione agli accresciuti redditi degli infortunati e al maggior costo della manodopera e dei materiali impiegati nella riparazione dei danni agli autoveicoli. Ed ha anche valutato il pericolo che, restando immutata la tariffa, le previsioni riguardanti le riserve accantonate per far fronte agli oneri dei sinistri in corso di liquidazione possano, nei fatti, dimostrarsi inadeguate alla realtà.

Il comitato tecnico per la responsabilità civile approverà prossimamente la nuova tariffa e la invierà per la ratifica ai competenti organi ministeriali, i quali peraltro sono già orientati nel senso di modificare ampiamente la tariffa vigente al fine di renderla corrispondente alle effettive situazioni attuali.

La nuova tariffa elaborata dalla commissione tecnica, sulla base di un lungo ed accurato studio statistico, prevede innovazioni sostanziali. Nel settore autovetture ed autocarri fino a 20 quintali di portata, la commissione ha proceduto anzitutto al raggruppamento in unica voce degli autoveicoli fino a 4 cavalli, e degli autoveicoli da 5 a 8 cavalli, di modo che, rispetto alla potenza dei cavalli, le autovetture risultano suddivise in 5 gruppi in luogo dei 6 indicati nella tariffa 1962.

Ma la variazione più notevole, è rappresentata dai raggruppamenti territoriali, a seconda dei quali si differenzia la tariffa di assicurazione R.C.

Ed è interessante, quindi, conoscere in quale raggruppamento è stata inserita la nostra provincia, per le conseguenze finanziarie che ne derivano.

In un primo gruppo sono state riunite le provincie di Napoli e Bari, cui corrispondevano i prezzi più elevati. E nel secondo gruppo sono state collocate le provincie di Milano, Genova, Bolzano, Trento, Trieste, Bologna, Forlì, Modena, Ancona, Firenze, Pistoia, Roma, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Reggio Calabria.

Nel terzo gruppo: Aosta, Alessandria, Asti, Torino, Bergamo, Brescia, Como, Pavia, Varese, Imperia, La Spezia, Savona, Belluno, Padova, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Ferrara, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Perugia, Terni, Rieti, L'Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Matera, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa.

Nel quarto ed ultimo gruppo, dove i premi saranno più bassi, Cuneo, Novara, Vercelli, Cremona, Mantova, Sondrio, Rovigo, Gorizia, Arezzo, Grosseto, Siena, Frosinone, Latina, Viterbo, Agrigento, Enna, Trapani, Cagliari, Nuoro, Sassari.

Rapportando a 100 il premio del primo gruppo (Napoli e Bari), 80 il coefficente di premio del secondo gruppo territoriale (ventuno province) si è fissato in 130 il coefficiente di premio del terzo gruppo (quarantanove province), e 65 il coefficiente di premio del quarto gruppo (venti province), coefficienti tutti, per ciascuno dei raggruppamenti adottati, che trovano la loro base, con modesti arrotondamenti, nello specifico dato statistico riportato al 1964.

Nel precisare i nuovi raggruppamenti si è avuto cura di evitare che si verificassero spostamenti troppo sensibili rispetto alla distribuzione delle singole provincie nella tariffa 1962: così, ad esempio, provincie degli Abruzzi, della Basilicata, della Calabria e della Sicilia che avrebbero dovuto essere assegnate, sulla base dei dati statistici e tecnici, al secondo gruppo territoriale, sono state invece assegnate al terzo gruppo, mentre per Napoli e Bari si sarebbe dovuto fissare un coefficiente 130, il che avrebbe portato praticamente, in alcuni casi, al raddoppio dei premi attualmente previsti in tariffa. In numerose province fra le quali Roma e Milano, non si avranno sostanziali modifiche.

La commissione di revisione e controllo della R. C. ha affermato anche il principio che la «combinazione basea dei massimali di tariffa dovrebbe essere quella di 15 milioni di lire per sinistro con il limite di 5 milioni per persona e di un milione e mezzo per danni a cose ed animali.

La tariffa determina, naturalmente, nuovi importi dei premi anche per gli autotassametri, gli autobus, gli autocarri di oltre 20 quintali, i motocicli e motocarri.

Si attendono ora, come si è detto le decisioni del comitato tecnico per la responsabilità civile e la successiva ratifica da parte del Ministero dell'Industria, competente per la materia.

IL CONCORSO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Medaglie e attestati per i fedeli al lavoro

Sessantacinque premi in palio

Per il XIII Concorso per la pressione della facoltà al lavoro e del progresso econom.co, bandito dalla Camera di Commercio, saranno assegnate 60 medaglie d'oro con attestato di benemerenza ai prestatori d'opera e agli operatori economici della provincia e altre 5 ai liberi professionisti che abbiano esercitato ininterrottamente la propria attività professionale in provincia di Grosseto e siano iscritti al relativo albo professionale da almeno un anno.

Le 60 meaglie d'oro saranno distribuite tra le seguenti categorie:

— prestatori d'opera che abbiano prestato servizio alle dipendenze di una stessa azienda ininterrottamente per 40 anni o 35 se azienda artigiana;

— dirigenti d'azienda che abbiano prestato ininterrottamente servizio presso la stessa azienda per 40 anni, con la qualifica di dirigente da almeno 15 anni;

— capi di famiglie coloniche le quali abbiano prestato servizio presso la medesima azienda agricola ed abbiano una permanenza ininterrotta sullo stesso fondo per la durata di almeno 45 anni;

— imprese individuali e famigliari, tuttora in servizio;

— coloro che abbiano conseguito un brevetto per un'invenzione industriale di particolare valore sociale.

Le domande degli aspiranti ai premi e le segnalazioni delle aziende e associazioni di categoria dovranno pervenire alla Camera di Commercio non oltre il 15 marzo p.v. Per la documentazione necessaria gli interessati possono chiedere alla segreteria della CCIA.

TACCUINO

La temperatura massima registrata ieri è stata di 13,6 gradi; la minima di 3,6. Alle ore 8 era di 3,8 gradi. Il vento ha soffiato in direzione est alla velocità di 11 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia dell'Ospedale, via Oberdan, telef. 22-188.

NUMERI D'INTERESSE PUBBLICO

ACI 116; Vigili del Fuoco 22-222; Polizia Stradale 24-212; Pubblica Sicurezza 22-999; Carabinieri 22-777; Vigili Urbani 22-0?? CRI 22-024; Ospedale 22-027; Acquedotto (riparazione guasti) 22-878; Elettricità (riparazione guasti) 22-495 e 22-074.

Beneficenza

Alla direzione della Casa di riposo sono pervenute le seguenti offerte: L. 3000 da Isola e Mirra Monaci, in memoria di Giuseppe Pini; L. 5.000 da Fiammetta Mecciani, in memoria di Latino Gianneschi; L. 1.000 da N. N., in memoria di Omero Biancardi; L. 5.000 da N. N.; L. 2.000 dal cav. Ulisse Osti, in memoria di Elia Chellini; L. 14.000 dai nipoti di Sandro Marcucci; L. 10.000 dalla Banca Popolare Senese.

Officine di turno

L'assistenza meccanica agli automobilisti ed ai motociclisti sarà assicurata oggi dalle seguenti officine: Mario Bernardini e Aprile Papalini, via G. Cesare 76 e Aldemiro Serrotti, via De Santis 9 (per auto); Ottorino Capponi, via Monti 2 (per motociclì).

FIAT
Nuova Commissionaria
TOMASSINI - PEROSI
COMPLETA ASSISTENZA
Via Aurelia Nord, 47-51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

ANTONIETTA CIGNA
dà inizio a una
GRANDE VENDITA NATALIZIA
a prezzi straordinari di tutti gli articoli e modelli
VIA GOLDONI 15 - TELEFONO 23.243

treppaoli
tp la camicia dal paolo d'oro
in Vendita
direttamente al pubblico
presso il negozio PASTORELLI Piazza della VASCA - GROSSETO
Indossare una camicia Treppaoli, nei più diversi momenti della giornata, dice il vostro gusto di uomo moderno. Taglio perfetto - Piacevole linea del collo - lavorazione accurata - tessuti altamente garantiti e il risultato è tutto di stile...
Da questa fabbrica modernamente attrezzata nasce la BELLA CAMICIA MAREMMANA

LABORIOSE TRATTATIVE A LIVELLO PROVINCIALE E COMUNALE

Per le giunte di centro-sinistra da superare le difficoltà locali

Rimane l'impegno dei segretari per allargare la formula il più possibile

Si stanno nettamente profilando in provincia due «tipi» di centrosinistra, quasi due distinte versioni che se identiche nella forma sono assai lontane nella sostanza: la versione a livello locale, che in qualche località può divenire una operazione di spartizione dei posti di potere, e la versione a livello provinciale, ragionata e corretta, che ripercorre un filo politico generale per scendere poi al particolare di questo o quel Comune.

E' interessante vedere come, mentre i politici si incontrano per i primi approcci a Grosseto, a Montemargiarino, Castelsel-piano, Magliano e Castiglione della Pescaia la situazione si evolva spontaneamente, prendendo magari strade diversissime. Venerdì sera, intavolando la trattativa collegiale, Umberto Gilliapa per la DC, Floriano Benvenuti per il PSI, Vito Pugliese e Giorgio Prosali per il PSDI, e Maurizio Andreini per il PRI, si sono trovati in linea di massima d'accordo per allargare il centrosinistra ai sei comuni dove questa formula di maggioranza è possibile, in via alternativa o obbligatoria. Il discorso, appena iniziato, è rimasto aggrappato a temi generali della politica di centrosinistra, con riserva di prendere in esame i casi particolari nei prossimi incontri: prudenza, cautela e genericità erano appunto suggerite dal punto di frizione cui già da diversi giorni certe posizioni locali erano pervenute. E, inoltre, prima di mettere i puntini sugli «i» a, occorre ancora aspettare che sia portata a termine la consultazione della base socialista nei tre comuni chiave del centrosinistra, anche se le previsioni fatte dal segretario del PSI nella riunione alla sezione democristiana «Alcide De Gasperi» sono state abbastanza ottimistiche.

Lasciando da parte l'Argentario, dove sarà necessario lo sforzo concorde di tutti e quattro i partiti per giungere ad un'organica intesa, negli altri comuni aperti al centrosinistra bisognerà superare difficoltà nate sul luogo prima che si trasformino in barriere insuperabili. Scrivevamo nei giorni scorsi che, dovendo condurre contemporaneamente trattative per le giunte sui due fronti, il partito socialista si trovava in una situazione di particolare difficoltà, imprevista sì, può dirlo in una guerra di trincea, difensiva, piuttosto che di movimento: il PSI, infatti, non ha perduto completamente la speranza di poter mandare a monte il centrosinistra in alcuni comuni, non soltanto continuando a fare la politica della mano tesa verso i partiti della sinistra laica, in qualche caso, facendo pressione sugli stessi iscritti del PSI, al cul voto, in ultima analisi, è stato concesso di dare il responso sul centrosinistra o sul rinnovamento dell'alleanza dei comunisti. Del resto, fin dal momento della pubblicità dei risultati elettorali, all'interno degli organi dirigenti del PSI medesimo l'atmosfera si è fatta tesa e vivace, il dibattito politico sulle scelte da compiere serrato e frontalmente contrapposto e, infine, le soluzioni sono venute fuori sì una gamma di compromessi o, meglio, di sbandamenti piuttosto avventati. Sul PSI sono, dal 22 novembre, puntati troppi occhi perché anche all'interno fosse possibile costruire una politica monovalente, invece di quell'ampio canovaccio piegabile a tutte le alleanze: con il che, paradossalmente se si vuole, è aumentata la diffidenza degli altri partiti, e di quello comunista e di quelli complementari del centro-sinistra, sugli obiettivi del PSI.

Ecco perché, probabilmente, senza aspettare la direttiva del vertice, che si è demandata nella forma sono assai lontane nella sostanza: la versione a livello locale, che in qualche località può divenire una operazione di spartizione dei posti di potere, e la versione a livello provinciale, ragionata e corretta, che ripercorre un filo politico generale per scendere poi al particolare di questo o quel Comune.

E' interessante vedere come, mentre i politici si incontrano per i primi approcci a Grosseto, a Montemargiarino, Castelsel-piano, Magliano e Castiglione della Pescaia la situazione si evolva spontaneamente, prendendo magari strade diversissime. Venerdì sera, intavolando la trattativa collegiale, Umberto Gilliapa per la DC, Floriano Benvenuti per il PSI, Vito Pugliese e Giorgio Prosali per il PSDI, e Maurizio Andreini per il PRI, si sono trovati in linea di massima d'accordo per allargare il centrosinistra ai sei comuni dove questa formula di maggioranza è possibile, in via alternativa o obbligatoria. Il discorso, appena iniziato, è rimasto aggrappato a temi generali della politica di centrosinistra, con riserva di prendere in esame i casi particolari nei prossimi incontri: prudenza, cautela e genericità erano appunto suggerite dal punto di frizione cui già da diversi giorni certe posizioni locali erano pervenute. E, inoltre, prima di mettere i puntini sugli «i» a, occorre ancora aspettare che sia portata a termine la consultazione della base socialista nei tre comuni chiave del centrosinistra, anche se le previsioni fatte dal segretario del PSI nella riunione alla sezione democristiana «Alcide De Gasperi» sono state abbastanza ottimistiche.

Lasciando da parte l'Argentario, dove sarà necessario lo sforzo concorde di tutti e quattro i partiti per giungere ad un'organica intesa, negli altri comuni aperti al centrosinistra bisognerà superare difficoltà nate sul luogo prima che si trasformino in barriere insuperabili. Scrivevamo nei giorni scorsi che, dovendo condurre contemporaneamente trattative per le giunte sui due fronti, il partito socialista si trovava in una situazione di particolare difficoltà, imprevista sì, può dirlo in una guerra di trincea, difensiva, piuttosto che di movimento: il PSI, infatti, non ha perduto completamente la speranza di poter mandare a monte il centrosinistra in alcuni comuni, non soltanto continuando a fare la politica della mano tesa verso i partiti della sinistra laica, in qualche caso, facendo pressione sugli stessi iscritti del PSI, al cui